

Gestore unico per i bus pubblici

Mobit e Ratp firmano un contratto di due anni: finanziamento da 300 milioni

► FIRENZE

Alla fine i due litiganti del Trasporto pubblico locale sono arrivati ad una tregua. Complice la Regione Toscana che li ha messi intorno a un tavolo senza bisticciare, Mobit-Ferrovie e Autolinee Toscane-Ratp hanno firmato un contratto-ponte.

Da gennaio gestiranno insieme il servizio degli autobus regionali. Una rivoluzione che dopo anni di carte bollate e aule di tribunale mette finalmente al centro l'interesse dei passeggeri. Il contratto dura un biennio, il finanziamento da 300 milioni

»» Da gennaio gestiranno insieme il trasporto regionale. E ora via agli investimenti: mancano 170 mezzi

l'anno arriva per 260 milioni dalla Regione (tramite il Fondo nazionale per il sostegno al trasporto pubblico) e 40 milioni dai Comuni. In attesa che sulla gara regionale per la concessione del servizio in tutta la Toscana a un unico gestore per 11 anni, finora aggiudicata ad Autolinee-Ratp

ma contestata dai ricorsi di Mobit-Ferrovie, arrivi il parere della Corte europea cui si è rivolto il Consiglio di Stato dopo l'ultimo ricorso di Mobit.

La gestione unica permetterà di anticipare alcuni degli obiettivi previsti dalla gara del trasporto pubblico su gomma. Quali? Trovare un accordo per la tariffazione unica. Che tradotto vuol dire: arrivare all'emissione di un biglietto di viaggio che abbia lo stesso prezzo per tutta la regione. Questo significa che è dietro l'angolo la maggiorazione del costo del biglietto di viaggio in bus? Al momento non è dato sa-

perlo, la decisione verrà presa dalla Conferenza permanente. Ma il contratto-ponte ha un'altra conseguenza importante. Consentirà alle aziende di poter fare gli investimenti necessari per l'acquisizione dei nuovi autobus: in tutta la regione ne mancano almeno 170. Cosa non da poco viste le pessime condizioni degli autobus regionali, soprattutto di quelli che viaggiano fuori dai centri urbani. È di qualche giorno fa la notizia del grave incendio divampato sul bus Copit in via Mammianese, vicino all'abitato di Piteglio, Pistoia.

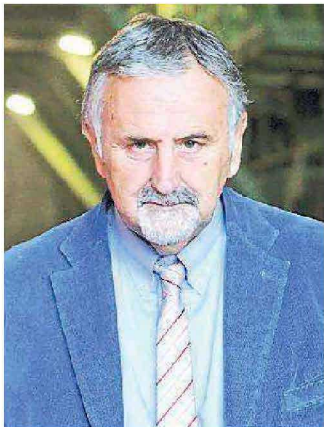
Il mezzo è andato del tutto di-

strutto, fortunatamente gli studenti che erano a bordo si sono salvati tutti, ma è evidente che un evento del genere potrebbe succedere di nuovo. Altra conseguenza positiva. Il contratto-ponte rende stabili i posti di lavoro per i 5.000 autisti toscani.

Soddisfatti il presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi** e l'assessore ai trasporti **Vincenzo Ceccarelli**: «È un risultato importante, innanzitutto per i cittadini, per il quale esprimiamo soddisfazione che manifesta senso di responsabilità da parte di tutti i protagonisti. Ringraziamo tutti i tecnici della Regione e delle aziende, impegnati in un serrato ma costruttivo confronto. Nei prossimi giorni incontreremo i rappresentanti del mondo istituzionale e dei sindacati, per aggiornarli sui contenuti dell'accordo».

Samuele Bartolini

» L'ACCORDO



L'assessore Vincenzo Ceccarelli

